



Vademecum dell'investitore in tempi di crisi

Una guida pratica che spiega come muoversi nel mondo dei certificati e sfruttarne le occasioni con i mercati in tempesta



Indice



APPROFONDIMENTO

PAG. 7



A TUTTA LEVA

PAG. 11



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 17



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 18



APPUNTAMENTI

PAG. 21



NEWS

PAG. 24



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 35



Nuovo canale Telegram !

É nato il canale Telegram di Certificati e Derivati, punto di incontro per rimanere sempre informati sulle nostre iniziative, articoli approfondimenti e notizie sul mondo dei certificati

UNISCITI AL NOSTRO CANALE

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



La notizia della settimana in ambito finanziario è il record storico negativo della Borsa di Milano, che nella giornata di giovedì ha chiuso con un -16,92% sull'onda delle parole sconcertanti della Lagarde in materia di spread e di compiti della BCE in un momento tanto critico quanto delicato. La non notizia è invece il tentativo di rimbalzo che all'indomani si è fermato a un salto intraday del 17,80%, prima di una rapida retromarcia che ha confermato quanto difficile sia il momento che si sta vivendo. Protagonista della scena è la volatilità, che ha portato il Vstox dai 10,69 punti toccati il 17 gennaio al massimo di 71,52 punti o il Vix americano oltre il 70%, livelli visti l'ultima volta in occasione del 2008. Quando si parla di volatilità si deve tenere conto di come questa impatti sulle oscillazioni giornaliere dei titoli e di quale ruolo abbia nella formazione dei certificati. In momenti come questi, più che le dinamiche dei prezzi dei

sottostanti è la volatilità a muovere i valori dei prodotti con barriera, rendendo di fatto altamente probabile su qualsiasi scadenza la rottura delle barriere, anche le più profonde. Un incremento vertiginoso delle probabilità di knock out che di fatto azzerà il valore delle opzioni esotiche implicite nella struttura di base e lascia in balia del mare in tempesta la sola opzione che replica il sottostante al netto dei dividendi. Ecco tecnicamente spiegato cosa sta accadendo ai certificati in questi giorni e per quale motivo sia incomprensibile da un punto di vista finanziario lasciarsi prendere dall'emotività e (s)vendere i certificati in portafoglio. Di converso, eccezionali opportunità si sono create sul mercato nelle ultime ore. A questo tema è dedicato questo speciale numero del Certificate Journal, in cui trova spazio un Vademecum per l'investitore e l'analisi di una delle numerose opportunità offerte dal mercato. Occhi puntati anche sui temi caldi durante i periodi di crisi, ovvero sull'oro che nel finire di settimana ha iniziato a scendere di prezzo. Potrebbe essere il primo segnale di inversione del trend e per puntare sul prezioso siamo andati a osservare l'intera offerta di certificati a leva. Per restare sempre aggiornati, da non perdere il Webinar con Société Générale di martedì e quello di Leonteq di giovedì.

Whatever it does not take

La Bce di Christine Lagarde è molto diversa da quella di Mario Draghi e i mercati se ne sono accorti nel giovedì nero

Siamo nel pieno della tempesta coronavirus. Ci siamo finiti all'improvviso. Tutto sembrava lontano, tutto sembrava limitato nei confini della Cina, al massimo esteso a qualche paese dell'area asiatica. Forse abbiamo sbagliato all'inizio, prendendo provvedimenti meno restrittivi di quanto necessario e non capendo che la battaglia contro il virus è legata anche alla responsabilità del singolo. Nel mezzo della tempesta la barca Italia ondeggia forte e si guarda intorno in cerca di aiuto. Ma da Francoforte non arriva una scialuppa di salvataggio e Piazza Affari affonda. Nella seduta di giovedì, quella in cui si è riunito il board della Banca centrale europea, il Ftse Mib ha registrato un calo come mai era accaduto prima nell'arco di una sola seduta. Diciassette punti percentuali lasciati sul parterre. Un bagno di sangue. Christine Lagarde non è Mario Draghi e il cambio di paradigma all'interno della Bce è emerso in tutta evidenza ieri. "Non è compito della Banca centrale ridurre gli spread" e "Non voglio essere ricordata per



un altro 'whatever it takes'" ha detto la Lagarde, suscitando la reazione perfino del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "L'Italia si attende, quanto meno nel comune interesse, solidarietà e non mosse che possono ostacolarne l'azione". L'indice delle blue chip di Borsa Italiana



A CHE PUNTO SIAMO

A CURA DI BROWN EDITORE

è tornato ieri sui livelli del novembre 2012. Allora il mercato azionario risaliva dai minimi toccati nel luglio precedente (12.430 punti), nel corso della crisi del debito, quando Mario Draghi, al vertice della Bce, pronunciò il “Whatever it takes” che avrebbe salvato l’euro zona. Ora non ci sarà un altro whatever it takes ma il rimbombo del tonfo di Piazza Affari si è sentito anche a Francoforte. Oggi il capoeconomista della Bce ha fatto sapere che “il consiglio direttivo mantiene l’opzione di futuri tagli dei tassi se richiesto da un restringimento delle condizioni finanziarie o da una minaccia al nostro obiettivo di inflazione di medio periodo. Non tollereremo alcun rischio a una trasmissione efficiente della nostra politica monetaria in tutte le giurisdizioni dell’euro”. E Piazza Affari rimbalza, in attesa che la leva monetaria si sblocchi a Bruxelles.

Rimanere in pista e ottenere un premio.

PUBBLICITÀ

Nuovi Bonus Cap Certificate

I Bonus Cap Certificate si rivolgono ad investitori che hanno aspettative moderatamente rialziste o ribassiste su un determinato sottostante. Permettono di ottenere a scadenza un importo pari al Bonus se nel corso della vita del Certificate il sottostante non ha mai raggiunto un livello pari o inferiore alla Barriera. L'eventuale partecipazione al rialzo superiore al livello Bonus è limitata dal Cap. Se durante la vita dello strumento o a scadenza il sottostante tocca o supera la Barriera, il Certificate replica linearmente la performance del sottostante. L'investitore è esposto al rischio di perdita anche totale del capitale investito.

ISIN	Sottostante	Strike (EUR)	Barriera (EUR)	Bonus e Cap*	Scadenza
DE000HV47GS6	NOKIA OYJ	3,2865	2,30055	111,00 %	17.12.2020
DE000HV45UW3	FERRARI N.V.	140,1	105,075	112,00 %	17.12.2020
DE000HV45U90	AZIMUT HOLDING S.P.A.	16,05	12,0375	116,50 %	17.12.2020
DE000HV45UE1	CNH INDUSTRIAL N.V.	8,092	6,069	107,50 %	18.06.2020

*Bonus e Cap: espressi in percentuale del prezzo di emissione di 100 EUR.
Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso. Negoziazione EuroTLX o SeDeX-MTF di Borsa Italiana.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

investimenti.unicredit.it
800.01.11.22

Banking that matters.



Messaggio Pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.. I Bonus Cap Certificates emessi da UniCredit Bank AG sono negoziati sul segmento SeDeX-MTF di Borsa Italiana dalle 9.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it.** Il programma per l'emissione di strumenti con sottostante singolo senza protezione del capitale II (Base Prospectus for the issuance of Securities with Single-Underlying without capital protection II) è stato approvato da Bafin in data 25 febbraio 2019 e passaportato presso CONSOB in data 26 febbraio 2019, modificato ed integrato dai Supplementi datati 27 marzo 2019, 10 aprile 2019, 30 aprile 2019 e 19 dicembre 2019. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento, i Bonus Cap Certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul SeDeX-MTF di Borsa Italiana. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Mediobanca: premi crescenti e rimborso anticipato

Un certificato d'investimento che permette premi crescenti e trigger di rimborso decrescente

Mediobanca si appresta ad emettere un nuovo Express Certificate sul Ftse Mib. Il prodotto, con scadenza 9 aprile 2024 presenta una barriera europea al 70%. Elemento che in questo frangente permette ampia flessibilità al certificato poiché la valutazione finalizzata alla restituzione del capitale investito viene effettuata solo alla scadenza che sarà il 9 aprile 2024. Inoltre, il valore di riferimento iniziale e la barriera verranno fissati sulla chiusura del Ftse Mib del 31 marzo 2020, aggiungendo così ulteriore flessibilità in questa fase difficile di mercato. Non solo, questo certificato presenta anche altri vantaggi in questo difficile frangente di mercato: i premi crescenti e il livello di rimborso decrescente nel tempo. Come funziona allora l'Express Certificate di Mediobanca?

L'Express Certificate è un prodotto a capitale condizionatamente protetto. Caratteristica che permette maggiore resilienza a fasi ribassiste sul mercato rispetto all'investimento diretto sul sottostante. In particolare, il certificato permette di ottenere il rimborso anticipato del capitale prima della scadenza con l'aggiunta di un premio, a condizione che i prezzi del Ftse Mib, nelle date di valutazione intermedia, siano uguali o al di sopra del livello barriera.

Premi che, tra l'altro, sono crescenti nel tempo. Infatti, in data 31 marzo 2021, prima valutazione utile a ottenere la restituzione del capitale, se il Ftse Mib quota uguale o maggiore del livello barriera, l'investitore

ottiene il rimborso del capitale (1.000 euro a certificato) più il premio del 5%. In caso contrario il certificato non paga il premio e si rinvia alla data di valutazione successiva. Questa dinamica si ripropone anche nelle altre due date di valutazione intermedie, ovvero quelle del 31/03/2022 e 31/03/2023. Il certificato in questo caso però (se si attiverà il rimborso anticipato) pagherà anche un premio rispettivamente del 10 e del 15%.

Ricordiamo inoltre che, mentre nei primi due anni il trigger di rimborso anticipato è uguale al 100% della strike, il terzo anno questo sarà uguale al 95% dello strike. Meccanismo sviluppato per rendere più probabile il rimborso del capitale e pagamento del premio. A scadenza invece (2 aprile 2024), il trigger di rimborso anticipato arriva al 90% dello strike. In particolare, a scadenza, sono tre le possibilità. Se il Ftse Mib quota maggiore o uguale al 90% dello strike, il certificato scade e rimborsa il capitale più il premio del 20%.

Se invece il Ftse Mib quota ad un valore minore del 90% dello strike ma maggiore o uguale rispetto alla barriera capitale, il certificato paga il capitale più un premio del 4%. Infine, se l'indice avrà un valore inferiore alla barriera capitale il certificato rimborsa un importo commisurato alla performance dell'indice con conseguente perdita, totale o parziale, del capitale investito. Ricordiamo che il certificato sarà sottoscrivibile fino al 26/03/2020 presso le filiali CheBanca!

Vademecum dell'investitore in tempi di crisi

Una guida pratica che spiega come muoversi nel mondo dei certificati e sfruttarne le occasioni con i mercati in tempesta.

Negli ultimi anni moltissimi investitori si sono avvicinati per la prima volta ai certificati, apprezzandone le caratteristiche di efficienza, duttilità e flessibilità. Molto soddisfacenti sono stati i risultati in termini di rendimento e di rimborsi anticipati durante questi anni ma per la prima volta, nelle ultime due settimane, si è assistito a un incremento eccezionale della volatilità con un crollo delle performance dei principali titoli e indici azionari. Per tutti gli investitori che non utilizzavano i certificati nel 2008 o nel 2011-2012 si tratta quindi di una situazione del tutto inedita e pertanto difficile da affrontare.

Ma quali sono gli errori da non commettere in queste fasi? Indubbiamente il primo, più comune, è quello di farsi prendere dal panico e vendere a qualsiasi prezzo, da cui scaturiscono una serie di conseguenze che finiscono con il complicare irrimediabilmente il cammino che si era iniziato.

RISPETTARE L'ORIZZONTE TEMPORALE

La prima regola che bisogna seguire è quella di rispettare l'orizzonte temporale di investimento. Questa regola vale per qualsiasi forma di investimento, dai fondi ai singoli titoli azionari passando per quelli obbligazionari, ma vale tanto più per i certificati. Per spiegare meglio quest'ultima precisazione, è bene ricordare che i certificati sono strategie di opzioni impacchettate e pronte all'uso e pertanto presentano una scadenza. Solo a questa data vengono esercitate le opzioni e pertanto solo alla scadenza si fanno i conti. Prendiamo un esempio classico: a dicembre 2019 ho deciso di acquistare



un certificato di tipo Cash Collect o Phoenix Memory, con scadenza a 5 anni, al termine dei quali – e solamente a quella data – si andrà a verificare il posizionamento del titolo o dei titoli del basket sottostante. Le regole del certificato recitano che se alla scadenza il sottostante è superiore alla barriera del 50%, indipendentemente da ciò che sarà accaduto nel durante, verranno rimborsati i 100 o 1000 euro iniziali più tutti i coupon previsti (essendo presente nel certificato l'opzione della memoria). All'atto dell'investimento ho

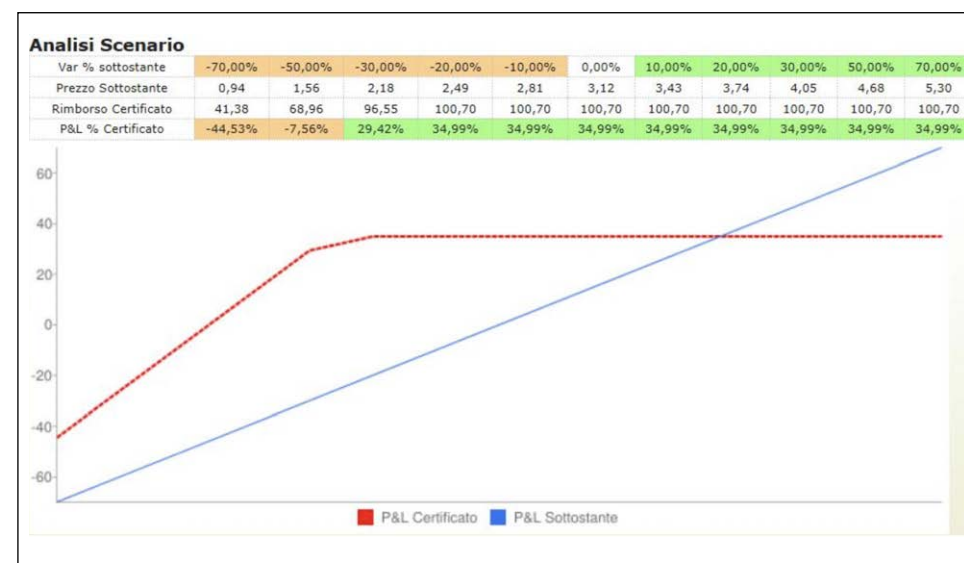
quindi valutato il certificato nella sua complessità, ovvero per la sua capacità di difendere alla scadenza il capitale più i premi anche a fronte di un 50% di ribasso del sottostante, consapevole che una performance negativa superiore al 50% mi farà perdere come se avessi investito direttamente sul titolo stesso. Ora, sono trascorsi meno di tre mesi da quel giorno e il sottostante del mio certificato perde il 20%. Il certificato, pur avendo ancora tutte le condizioni integre per il rimborso del capitale alla scadenza, quota sul mercato un prezzo di circa 82/85 euro e talvolta, a seconda della struttura, anche meno di 80 euro.

Perché sta accadendo questo? Per colpa della volatilità, ossia di quelle oscillazioni giornaliere del titolo sottostante che sono diventate molto più ampie rispetto a tre mesi fa e che portano il titolo stesso a perdere anche il 5% al giorno. L'incremento di volatilità comporta, sulle opzioni che compongono il certificato, un aumento vertiginoso delle probabilità di rottura della barriera anche alla scadenza, motivo per cui il certificato quota sul secondario a un prezzo più basso rispetto a quello che rimborserebbe alla scadenza. Detto in altre parole, è come se l'opzione che compone il certificato facesse questa valutazione "se in tre mesi il titolo ha perso il 20% accelerando rapidamente al ribasso in sole due settimane, immagina cosa potrà fare nei restanti mesi che portano alla scadenza". Da qui l'aumento della probabilità di rottura della barriera che porta il prezzo a scendere di più e così velocemente. Ma a differenza di ciò che accade ad esempio sui titoli o sui fondi azionari, dove se un titolo scende del 20% poi deve recuperare il 25% per tornare a pareggiare le perdite, sul mio certificato so che se anche alla scadenza il titolo sottostante rimanesse fermo a -20%, la mia barriera sarebbe integra e pertanto otterrei serenamente il rimborso del capitale più tutti i premi. Addirittura potrei sopportare un ulteriore pesante ribasso di 30 punti

percentuali e vedere ancora il mio investimento salvo. Quindi, ferma restando la componente emotiva che porta a vedere tutto nero, esattamente come fa l'opzione, perché svendere oggi a 80 euro un certificato che a parità di sottostante potrà darmi 100 euro + x% di premi alla scadenza anche se le cose peggiorassero ulteriormente?

OPZIONE AIRBAG

In questi mesi un certificato che ha trovato, fortunatamente, ampio spazio nei portafogli è quello dotato di opzione Airbag, ossia quel meccanismo che permette di ridurre ulteriormente i rischi di perdita al di sotto della barriera. Riprendendo l'esempio precedente, a maggior ragione se ho in portafoglio un certificato con Airbag devo stare molto attento a non farmi condizionare



Analisi di scenario: fonte CedLAB



dall'emotività e svendere ai prezzi attuali.

Nell'immagine è possibile osservare l'analisi di scenario alla scadenza del 2024 di un certificato con opzione Airbag, il cui sottostante peggiore sta perdendo il 25% dall'emissione e il cui prezzo sul mercato è di circa 74 euro. Come si può leggere dai numeri nel grafico, se il titolo sottostante rimanesse a questi prezzi anche alla scadenza del 2024, il certificato rimborserebbe i 100 euro più i premi (nell'immagine viene mostrato solo l'ultimo coupon); se anche il sottostante scendesse ancora del 27,50% il rimborso sarebbe sempre a 100 euro alla scadenza mentre per ricevere un rimborso analogo al prezzo a cui vendere oggi, ossia a 74 euro, sarebbe necessaria un'ulteriore perdita del titolo sottostante di quasi il 45%. In conclusione, se è vero che oggi vedo una perdita in portafoglio del 25%, è altrettanto vero che la stessa perdita la subirà a scadenza se il sottostante perderà da oggi un ulteriore 45%. Perché anticipare così tanto i tempi?

NON CAMBIARE IL PROFILO DI RISCHIO IN CORSA

Un altro errore che si tende a commettere è quello di cambiare il profilo di rischio, riducendolo drasticamente per effetto dei pesanti ribassi dell'ultimo periodo. Ma facendo questo si rischia di consolidare definitivamente le perdite. Anche in questa occasione ci rifacciamo all'esempio precedente. Ho acquistato il certificato Phoenix Memory (Airbag) con scadenza a 5 anni con target di rendimento annuo del 7%. Oggi il certificato quota 75 euro e non riuscendo a sostenere l'ansia delle perdite, vendo e metto tutto in protezione, su uno strumento a capitale protetto. Si comprende facilmente come a mente fredda questa sia un'operazione che ha come unica certezza quella di aver consolidato la perdita delle ultime due settimane, dal momento che un qualsiasi certificato di investimento con protezione incondizionata del ca-

pitale può rendere oggi al massimo l'1% annuo (se parlassimo di un Bund saremmo a rendimento negativo mentre sul BTP dovremmo ragionare almeno a 10 anni). Dovendo recuperare il 25% di perdita, quanti anni ci vorrebbero? Se proprio non si è in grado di gestire le oscillazioni di prezzo di questo periodo, consultando il proprio consulente di fiducia sarebbe più opportuno verificare l'esistenza di certificati meno reattivi ma pur sempre con buon potenziale di recupero piuttosto che vendere definitivamente (altro errore frequente) o spostarsi su strumenti con protezione. È tardi per far questo.

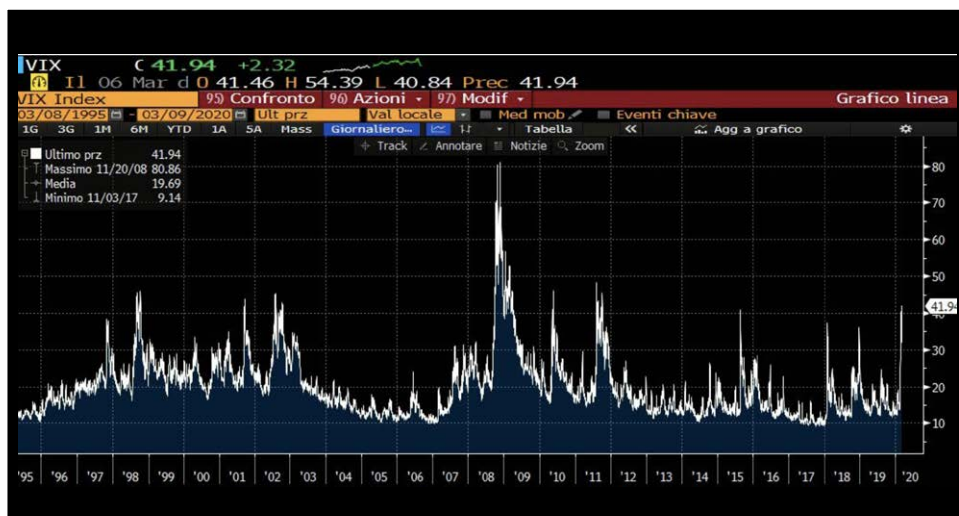
NON ABBANDONARE I CERTIFICATI A SE STESSI

Un ultimo errore è quello invece di non preoccuparsi affatto delle posizioni aperte. Il fatto che un certificato scada dopo qualche anno non implica che non debba essere monitorato, a maggior ragione se il sottostante si è avvicinato molto alla barriera o ha già bucato al ribasso la soglia trigger per il pagamento dei coupon. In particolare per le situazioni più critiche, quelle che vedono il sottostante a ridosso o già al di sotto delle barriere, potrebbe non essere necessario affidarsi alla speranza di un recupero: allo stesso prezzo dell'eventuale vendita o qualcosa in più potrebbe esserci infatti in quotazione un certificato sul medesimo sottostante, che ad esempio allungando la scadenza rispetto a quello detenuto, consente di abbassare sensibilmente la barriera e di guadagnare quindi tempo e probabilità di recupero. Lo "switch to recovery" è una delle soluzioni più intelligenti da adottare con il proprio consulente per affrontare con razionalità queste fasi di alta volatilità.

LA VOLATILITÀ È CICLICA

In ultima analisi è bene ricordare che sebbene ci si trovi di fronte a una crisi innescata da un fatto nuovo, mai sperimentato prima, di cui non si ha alcuna

certezza sulla risoluzione a breve, negli ultimi 25 anni sono stati almeno 5 i momenti in cui il VIX (Volatility Index), ossia l'indice che misura la volatilità del mercato americano, ha superato l'area del 40% : accadde nel 1998 per la crisi delle tigri asiatiche, nel 2001 per lo scoppio della bolla hi-tech, nel 2008 (record assoluto) per la crisi dei mutui sub-prime e crack Lehman Brothers, ancora nel 2011-2012 e infine nell'estate 2015, per la crisi innescata dalla Banca centrale cinese. È vero che la crisi attuale è in corso e potrebbe essere agli inizi come all'apice ma mai si è verificato nella storia un ciclo di 5 anni durante i quali la volatilità è rimasta sempre su livelli così alti : pertanto, per quanto detto in precedenza sui certificati e sulla relazione che esiste tra i prezzi e la volatilità, sarebbe sufficiente un raffreddamento di quest'ultima, anche non necessariamente accompagnata da un recupero dei prezzi azionari, per far risalire i certificati e rendere le perdite meno onerose.



INDICE VIX : Fonte Bloomberg

IN UN MONDO CHE CAMBIA NUOVI CERTIFICATE STEP-DOWN CASH COLLECT SU PANIERI DI AZIONI

POTENZIALE LIVELLO DI RIMBORSO ANTICIPATO FINO ALL'80% DEL VALORE INIZIALE DEI SOTTOSTANTI

- Maggiori possibilità di scadenza anticipata grazie all'Effetto Step-Down
- Potenziali premi trimestrali tra l'1,7% e il 3,6%
- Barriera: 70% del valore iniziale delle azioni sottostanti
- Scadenza a tre anni (06/02/2023)
- Sede di negoziazione: SeDeX (MTF)
- Rimborsamento del capitale a scadenza
- L'investimento negli Step-Down Cash Collect Certificate comporta il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito

Scopri **Smart Trade** : negozia in modo semplice e veloce su investimenti.bnpparibas.it con

directa
trading on line dal 1996

BINCK*BANK

STEP-DOWN CASH COLLECT SU PANIERE DI AZIONI

I Certificate Step-Down Cash Collect consentono di ottenere potenziali premi nelle date di valutazione trimestrali anche nel caso in cui le azioni sottostanti abbiano perso terreno, ma la quotazione della peggiore azione del paniere sia superiore o pari al livello barriera (70% del valore iniziale del sottostante). Inoltre, a partire dal sesto mese, i Certificate possono scadere anticipatamente rimborsando il capitale investito qualora, nelle rispettive date di valutazione trimestrali, la quotazione del sottostante sia pari o superiore al livello di rimborso anticipato. Il livello di rimborso anticipato è pari al 100% del valore iniziale dal secondo al quinto trimestre e diminuisce poi del 10% ogni 12 mesi fino all'80% del valore iniziale.

EFFETTO STEP-DOWN

MESI DI VITA DEL CERTIFICATE	DAL 2° AL 5° TRIMESTRE	DAL 6° AL 9° TRIMESTRE	DAL 10° ALL'11° TRIMESTRE
LIVELLO RIMBORSO ANTICIPATO	100%	90%	80%

Se i Certificate arrivano a scadenza, sono due gli scenari possibili:

- se la quotazione di entrambe le azioni sottostanti è pari o superiore al livello Barriera, il Certificate rimborsa il valore nominale più il premio trimestrale e gli eventuali premi non pagati precedentemente;
- se la quotazione dell'azione sottostante con performance peggiore è inferiore al livello Barriera, il Certificate paga un importo commisurato alla performance negativa del sottostante peggiore del paniere (con conseguente perdita, totale o parziale, sul capitale investito).

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE	PREMIO	LIVELLO BARRIERA
NL0014092041	ASSICURAZIONI GENERALI	18,135 €	1,70% (6,80% p.a.)	70% (12,6945 €)
	AXA	24,710 €		70% (17,297 €)
NL0014092058	KERING	573,600 €	2,50% (10,00% p.a.)	70% (401,52 €)
	ADIDAS	290,450 €		70% (203,315 €)
NL0014092066	MICHELIN	107,400 €	3,25% (13,00% p.a.)	70% (75,18 €)
	VALEO	27,700 €		70% (19,39 €)
NL0014092074	ENEL	8,070 €	2,00% (8,00% p.a.)	70% (5,648 €)
	EDN	10,572 €		70% (7,4004 €)
NL0014092082	SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	30,290 €	3,15% (12,60% p.a.)	70% (21,203 €)
	UNICREDIT	12,832 €		70% (8,9824 €)
NL0014092090	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	12,310 €	2,90% (11,60% p.a.)	70% (8,617 €)
	DAIMLER	44,055 €		70% (30,8385 €)
NL0014092108	INTESA SANPAOLO	2,450 €	3,40% (13,60% p.a.)	70% (1,7147 €)
	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	12,310 €		70% (8,617 €)
NL0014092116	TENARIS	9,542 €	3,60% (14,40% p.a.)	70% (6,6794 €)
	STMICROELECTRONICS	27,370 €		70% (19,159 €)

* Gli importi espressi in percentuale (esempio 1,7%) ovvero espressi in euro (esempio 1,7 €) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI TUTTI SU investimenti.bnpparibas.it

Per maggiori informazioni

Numero Verde
800 92 40 43

investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus per la issuance di Certificate approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 03/06/2019 come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito [web investimenti.bnpparibas.it](https://investimenti.bnpparibas.it). L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione del Certificate. L'investimento nei Certificate comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito, fermo restando il rischio Emittente e i rischi di assoggettamento del Garante allo strumento del bail-in. Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdita in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito [web investimenti.bnpparibas.it](https://investimenti.bnpparibas.it).



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

L'oro e la decorrelazione

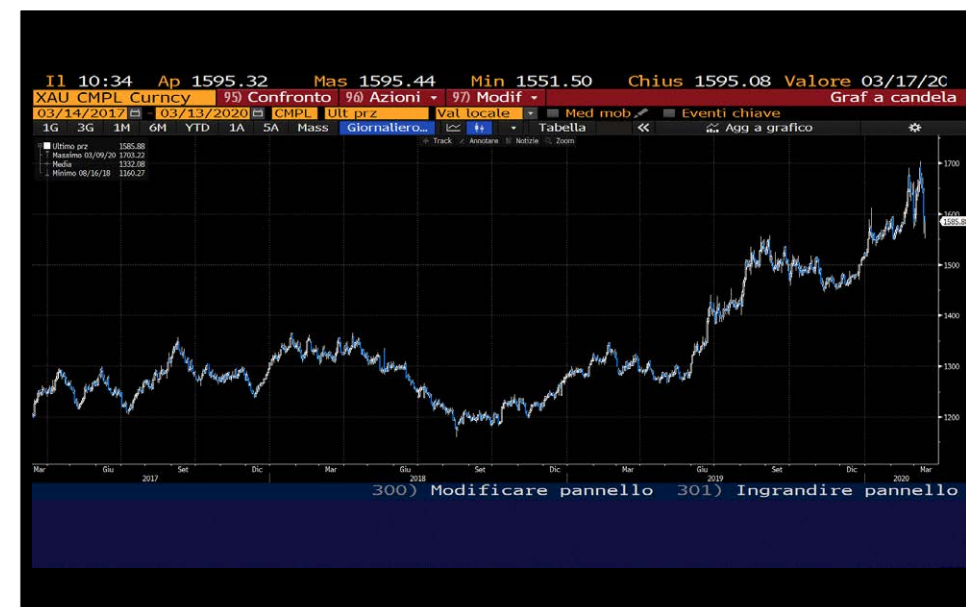
Prezzi dell'oro in controtendenza nella prima ondata di vendite, poi però paga dazio

L'ondata di vendite ha messo in evidenza correlazioni storiche con l'oro protagonista di una volata fino a quota 1700 dollari per poi ripiegare fino in area 1580-1550 usd. In ottica di diversificazione il metallo prezioso è tornato particolarmente utile per arginare il sell-off dei mercati azionari, così come i titoli del settore, gli unici a reggere l'impatto della speculazione. Il movimento correttivo è avvenuto all'indomani delle parole della FED e dopo della BCE nonostante i mercati siano stati incapaci di arginare i ribassi. In questo contesto però asset decorrelati possono comunque tornare utili, sia in ottica di gestione del rischio di portafoglio sia di trading, in quanto un primo cedimento del mercato azionario potrebbe far scattare una serie di reazioni a catena che potrebbero in linea di massima coinvolgere anche l'oro, bene rifugio per eccellenza. Più nel dettaglio, gli investitori che vogliano inserire l'oro in portafoglio, sia con un obiettivo di copertura come asset decorrelato che anche solo come diversificazione, possono guardare



agli ETC di Société Générale con leva 1 sia long che short. Questi sono inoltre caratterizzati dalla presenza di un collaterale e di fatto sono quasi immuni dal rischio emittente. Per gli investitori più aggressivi con obiettivi di investimento a breve e medio termine, gli stessi ETC dell'emittente

transalpina sono disponibili anche con leva 3. Per chi invece volesse approfittare dei movimenti veloci del metallo giallo, con obiettivi quindi a brevissimo termine, sono presenti in quotazione 10 Certificati a Leva Fissa, 4 messi a disposizione da Société Générale e 7 da Vontobel con partecipazioni 5x e 7x. In merito a questi si raccomanda la massima accortezza e si consiglia un'operatività che non vada oltre l'intraday data la presenza del caratteristico compounding effect che può incidere sul prezzo dello strumento per le posizioni detenute in portafoglio per più giorni. Sul fronte dei leverage, chiudono il quadro 58 Mini Future a leva dinamica messi a disposizione da BNP Paribas, UniCredit e Vontobel. Chiudono il quadro anche 4 StayUP targati SocGen capaci di pagare un importo fisso di 10 euro a scadenza qualora la barriera posizionata al ribasso rimanga inviolata durante tutta la vita del prodotto.



I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Vontobel	Oro	Leva Fissa long X7	18/12/20	DE000VN9ABM1
Leva Fissa	Vontobel	Oro	Leva Fissa short X7	18/12/20	DE000VN9ABP4
Leva Fissa	Vontobel	Oro	Leva Fissa long X5	18/12/20	DE000VN9ABL3
Leva Fissa	Vontobel	Oro	Leva Fissa short X7	16/06/23	DE000VF58JS1
Leva Fissa	Vontobel	Oro	Leva Fissa short X5	18/12/20	DE000VN9ABN9
Leva Fissa	Vontobel	Oro	Leva Fissa short X5	16/06/23	DE000VE1F650
Leva Fissa	Vontobel	Oro	Leva Fissa short X7	16/06/23	DE000VE85568



I LEVA FISSA DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Société Générale	Oro	Leva Fissa long X7	18/06/21	LU1434169923
Leva Fissa	Société Générale	Oro	Leva Fissa short X7	18/06/21	LU1434170004
Leva Fissa	Société Générale	Oro	Leva Fissa long X5	10/09/21	LU1489395944
Leva Fissa	Société Générale	Oro	Leva Fissa short X5	10/09/21	LU1489396082

GLI ETC DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
ETC	Société Générale	Oro	Leva Fissa long X3	-	XS1073721133
ETC	Société Générale	Oro	Leva Fissa short X3	-	XS1073721216
ETC	Société Générale	Oro	Leva Fissa long X2	-	XS1526243107
ETC	Société Générale	Oro	Leva Fissa short X1	-	XS1073722024

SELEZIONE MINI FUTURE DI BNP PARIBAS

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCKOUT	SCADENZA	CODICE ISIN
MINI Long	BNP Paribas	Oro	1.528,88	19/12/25	NL0014468647
Turbo Long	BNP Paribas	Oro	1.525,00	19/06/20	NL0014268039



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCKOUT	SCADENZA	CODICE ISIN
Turbo Long	BNP Paribas	Oro	1.450,00	19/06/20	NL0014087827
MINI Long	BNP Paribas	Oro	1.448,26	19/12/25	NL0013879158
Turbo Long	BNP Paribas	Oro	1.375,00	19/06/20	NL0014037251
MINI Short	BNP Paribas	Oro	1.744,88	19/12/25	NL0013648512
Turbo Short	BNP Paribas	Oro	1.750,00	19/06/20	NL0014037319
MINI Short	BNP Paribas	Oro	1.822,91	19/12/25	NL0013879208
Turbo Short	BNP Paribas	Oro	1.825,00	19/06/20	NL0014087868

SELEZIONE TURBO DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCKOUT	SCADENZA	CODICE ISIN
Turbo Short	Vontobel	Oro	1.875,00	19/06/20	DE000VE555J4
Turbo Short	Vontobel	Oro	1.825,00	19/06/20	DE000VE553U6
Turbo Long	Vontobel	Oro	1.370,00	19/06/20	DE000VE45X90
Turbo Long	Vontobel	Oro	1.400,00	19/06/20	DE000VE45YF7
Turbo Long	Vontobel	Oro	1.525,00	19/06/20	DE000VE45YH3



SELEZIONE TURBO OPEN END DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO STRIKE	SCADENZA	CODICEISIN
Turbo Open End Call	UniCredit	Oro	1.445,50	Open End	DE000HV47Z36
Turbo Open End Call	UniCredit	Oro	1.485,61	Open End	DE000HV4C3P1
Turbo Open End Call	UniCredit	Oro	1.495,65	Open End	DE000HV4C3Q9
Turbo Open End Put	UniCredit	Oro	1.708,92	Open End	DE000HV4CF11
Turbo Open End Put	UniCredit	Oro	1.718,92	Open End	DE000HV4CF29

STAYUP DI SOCGENT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	BARRIERA UP BARRIERA DOWN	SCADENZA	CODICEISIN
StayUP	Société Générale	Oro	Barriera down: 1440	20/03/2020	LU2024215043
StayUP	Société Générale	Oro	Barriera down: 1400	20/03/2020	LU2024214822
StayUP	Société Générale	Oro	Barriera down: 1400	19/06/2020	LU2024215399
StayUP	Société Générale	Oro	Barriera down: 1360	19/06/2020	LU2024215126



A TUTTA LEVA
A CURA DELLA REDAZIONE

ORO



ANALISI TECNICA

Anche il bene rifugio per eccellenza risente delle giornate di panic selling che abbiamo visto negli ultimi giorni. Normale poiché spesso i large speculator sono costretti a liquidare posizioni sull'oro per soddisfare le margin call sui future. Da inizio anno comunque il prezioso rimane in positivo e il primo supporto importante da monitorare è quello a 1.544 dollari. In caso di break di tale supporto l'oro potrebbe proseguire verso la media mobile 200 periodi, che attualmente passa dai 1.500 dollari (livello dove si trova anche il 38,2% di Fibonacci di tutto l'up trend avviato ad agosto 2018). Al rialzo invece una chiusura sopra 1.600 dollari dovrebbe permettere il ritorno verso 1.700 dollari.

NUOVI CERTIFICATI CASH COLLECT BOOST SU PANIERI WORST OF DI AZIONI

PUBBLICITÀ



PREMI CONDIZIONATI **BOOST** PER I PRIMI 9 MESI

Societe Generale mette a disposizione su EuroTLX 6 nuovi Certificati Cash Collect Boost su Panieri Worst Of di azioni. Qui di seguito alcuni esempi:

ISIN CERTIFICATO	PANIERE (WORST OF)	VALORE INIZIALE AZIONI / STRIKE	BARRIERA (% STRIKE)	PREMIO ¹ BOOST (MESI 1 - 9)	PREMIO ¹ (MESI 10 - 36)
XS2088360644	Atlantia	20,7 €	10,35 € (50%)	1,50€ (1,5%)	0,50€ (0,5%)
	Banco BPM	1,9745 €	0,98725 € (50%)		
	UniCredit	12,556 €	6,278 € (50%)		
	STM	27,0 €	13,5 € (50%)		
XS2088360305	STM	27,0 €	13,5 € (50%)	1,50€ (1,5%)	0,50€ (0,5%)
	Vallourec	2,39 €	1,195 € (50%)		
	Davide Campari	8,63 €	4,315 € (50%)		
	Enel	7,62 €	3,81 € (50%)		
XS2088361295	JP Morgan Chase	136,54 \$	68,27 \$ (50%)	1,50€ (1,5%)	0,50€ (0,5%)
	Netflix	349,6 \$	174,8 \$ (50%)		
	Spotify Technology	148,97 \$	74,485 \$ (50%)		
	Tesla	572,2 \$	286,1 \$ (50%)		

PREMI MENSILI CONDIZIONATI: su base mensile, il certificato corrisponde un premio, con effetto memoria, se il prezzo di chiusura² di tutte le azioni del Paniere risulta pari o superiore alla Barriera.

POSSIBILITÀ DI LIQUIDAZIONE ANTICIPATA: su base mensile, dalla 9ª osservazione (ottobre 2020), il certificato è liquidato anticipatamente per un importo pari a 100 Euro se il prezzo di chiusura² di tutte le azioni del Paniere risulta pari o superiore al rispettivo valore iniziale (Strike). In caso contrario l'investimento prosegue.

PROTEZIONE CONDIZIONATA DEL CAPITALE A SCADENZA: qualora il certificato non sia stato liquidato anticipatamente, l'investitore riceve 100 Euro se il prezzo di chiusura² di tutte le azioni del Paniere risulta pari o superiore alla Barriera. In caso contrario, l'investitore riceve un importo pari al Valore Nominale (100 Euro) moltiplicato per la peggior performance finale³.

Questi prodotti sono a complessità molto elevata, non prevedono la garanzia del capitale a scadenza ed espongono ad una perdita massima pari al capitale investito. I Certificati sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale⁴.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it/cash-collect/ | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU



¹ I premi sono non garantiti (premi condizionati) e sono espressi al lordo dell'effetto fiscale. I premi percentuali sono espressi come percentuale del Valore Nominale (100€).

² Per prezzo di chiusura si intende, nel caso di un'azione sottostante quotata su Borsa Italiana, il prezzo di riferimento di tale azione come definito ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; nel caso di un'azione sottostante quotata su altro mercato, il prezzo di chiusura di tale azione.

³ Per peggior performance finale si intende la peggiore tra le performance finali di tutte le azioni del Paniere, dove la performance finale di ciascuna azione è calcolata come il rapporto tra il prezzo di chiusura dell'azione rilevato alla data di valutazione finale e il suo rispettivo Strike.

⁴ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito (esempio bail-in).

I Certificati sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Il rendimento effettivo dell'investimento non può essere predeterminato e dipende, tra l'altro, dall'effettivo prezzo di acquisto dei prodotti nonché, in caso di disinvestimento prima della data di scadenza, dal relativo prezzo di vendita. Il prezzo di questi certificati può aumentare o diminuire nel tempo ed il valore di rimborso o di vendita può essere inferiore all'investimento iniziale.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento.

Il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 14/06/2019, i Supplementi al Prospetto di Base datati 19/08/2019, 11/10/2019, 29/11/2019 e 15/01/2020 e le rispettive Condizioni Definitive (Final Terms), inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, sono disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo a ciascun prodotto potrà essere visualizzata e scaricata dal sito <http://kid.sgmkt.com>. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.



Diasorin: bene i conti, il mercato scommette sul titolo

Nel settore della diagnostica boom di Diasorin grazie ai conti e al fatto che i suoi prodotti possono dare un contributo importante alla lotta all'epidemia. Guardando ai numeri, la società di diagnostica ha realizzato un fatturato di 706,3 milioni di euro, in aumento del 5,5% rispetto ai 669,2 milioni registrati nell'esercizio precedente. Il management ha segnalato che i ricavi hanno beneficiato dell'andamento delle vendite di immunodiagnostica CLIA al netto della Vitamina D e di diagnostica molecolare. Il management di DiaSorin ha proposto la distribuzione di un dividendo 2020 (relativo all'esercizio 2019) di 0,95 euro per azione, in leggero aumento rispetto agli 0,9 euro assegnati lo scorso anno.

Salvatore Ferragamo, COVID-19 rappresenta incertezza per il settore

Un mix di fattori negativi sta impattando sul comparto del lusso, Covid-19 e crisi economica che impatta in maniera predominante sui buyer cinesi, che pesano per almeno il 30% del fatturato delle grandi marche. Salvatore Ferragamo ha reso noti i dati completi relativi al 2019 e le aspettative sul 2020. Il gruppo, nel periodo, ha registrato ricavi a 1,37 miliardi di euro, in crescita del 2,3% rispetto l'anno precedente. Per quanto riguarda il Coronavirus, si legge nel comunicato ufficiale diffuso dall'azienda, si conferma come non sia possibile attualmente prevederne i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del gruppo.

Apple, COVID-19 può ritardare l'esordio dell'iPhone 5G

La dilagante epidemia di Coronavirus che sta mettendo in ginocchio l'economia mondiale sta avendo serie ripercussioni anche sul mondo della tecnologia, con Apple in prima linea per cercare di arginare le problematiche dovute alle quarantene imposte dal governo cinese ad alcune aziende della filiera produttiva. Come già anticipato anche dalla stessa Apple, è molto probabile che il nuovo iPhone 5G possa subire ritardi dovuti appunto ai rallentamenti di tutta la filiera produttiva. Il ritardo, secondo Bloomberg, potrebbe essere quantificabile in circa un mese rispetto ai consueti programmi autunnali di Apple, ma non sono esclusi ulteriori posticipazioni.

Conti Erg senza sorprese

Erg ha terminato l'esercizio in esame con ricavi adjusted per 1,02 miliardi di euro, in leggera flessione rispetto agli 1,03 miliardi ottenuti nell'esercizio precedente, principalmente in seguito al forte calo dei volumi nell'idroelettrico molto inferiori a quelli eccezionalmente elevati dello scorso anno. Sulla base di questi risultati il management ha proposto la distribuzione di un dividendo 2020 (relativo all'esercizio 2019) di 0,75 euro per azione. Il titolo sta subendo in linea con il settore la flessione del greggio e quindi dei margini di raffinazione. Particolarmente cauti anche gli analisti che coprono attualmente il titolo con 5 buy, 4 hold e 1 sell.

Se non ora, quando

Il momento è delicato, nulla è perduto ma ci sono occasioni da non lasciarsi sfuggire



Il panico sui mercati ha raggiunto livelli difficilmente immaginabili. Una marcia indietro senza fare prigionieri, aperture in gap down mai riassorbite, valutazioni di titoli considerati solidi che non si vedevano da almeno 30 anni, il tutto prima di un rimbalzo storico quanto effimero. Ebbene senza accorgercene fino in fondo è successo tutto questo a seguito di un mix letale dovuto al diffondersi del CO-

VID-19 e alle tensioni che si sono scatenate sul fronte del petrolio. Sullo sfondo poi, come se non bastasse per buttare nuova benzina sul fuoco, la FED e la BCE che per la prima volta non riescono a infondere la dovuta fiducia sui mercati, non pronunciando mai quello che invece in queste situazioni di panico gli operatori avrebbero voluto sentire. Guardando a casa nostra, il -40% del FTSE Mib in 15



giorni di Borsa aperta ha messo praticamente ko i portafogli degli investitori. Ma nulla è perduto, anzi le occasioni ci sono, ma l'attento risparmiatore o consulente che investe in certificati deve però avere sangue freddo e mente lucida per non rischiare di soffermarsi sulle performance di brevissimo.

A pesare sui certificati, per la maggioranza dotati di barriera europea (rilevata solo alla scadenza) non è stato tanto il crollo dei corsi borsistici quanto l'impennata vertiginosa della volatilità implicita, l'opzione responsabile della protezione condizionata del capitale a scadenza. Ebbene queste opzioni, la cui valutazione è per altro irreperibile e difficoltosa dal momento che OTC non ci sono operatori con questi livelli di volatilità, hanno reso estremamente cheap il costo dei certificati. Nella maggioranza dei casi, infatti, i livelli di panico odierni fanno sì che le opzioni accessorie oltre la componente lineare dei certificati, risultino sostanzialmente azzerate. E questo rappresenta senza dubbio un'occasione più unica che rara. Ma cosa fare per le situazioni di portafoglio in forte perdita? Sicuramente come già detto nelle pagine dell'approfondimento, è vietato lasciare al proprio destino queste posizioni che vanno doverosamente gestite. Gli switch sono necessari perché consentono di riequilibrare il portafoglio ad una migliore efficienza.

Chi scrive questo articolo in questi giorni ha fatto proprio questo, uscire da classici Phoenix a barriera virtualmente violata da worst of non di qualità e già storicamente volatili per entrare anche a prezzi inferiori su Phoenix Airbag, sfruttando quest'ultima opzione sicuramente più protettiva, oppure ai medesimi prezzi su Phoenix a prezzi ugualmente molto distanti dal nominale ma che hanno però

ancora spazi di flessibilità dalla barriera invalidante. Il tutto a saldo zero, perché i prezzi assai simili (tra i 55 e i 70 euro) hanno consentito questa operazione. Inutile dire i benefici ricavati sulla proiezione del teorico rimborso a scadenza.

Fatta quest'ampia premessa, andiamo ora ad analizzare uno dei certificati che potrebbe essere utilizzato per le finalità sopra descritte.

CARTA D'IDENTITÀ

Nome	Phoenix Memory
Emittente	Vontobel
Sottostante / Strike	Eni / 11,19 ; Intesa San Paolo / 2,141
Barriera	50%
Premio	1,01%
Frequenza	trimestrale
Trigger premio	50%
Effetto memoria	SI
Autocallable	110%, 110%, 115% per i primi tre trimestri poi 85%
Scadenza	04/03/22
Mercato	SedeX
Isin	DE000VE8FWB2

te. Si tratta di uno dei migliori certificati in circolazione ad avere ancora un discreto cuscinetto di protezione sui livelli invalidanti e questo lo si deve ad un'emissione avvenuta già a crisi in corso. Si tratta di un Phoenix Memory emesso da Vontobel (Isin DE000VE8FWB2) agganciato ad un basket worst of composto da due soli titoli del calibro di Eni ed Intesa San Paolo. Primariamente guardiamo dal lato della protezione condizionata del capitale. Si tratta di un Phoenix di soli due anni di vita (scadenza 4 marzo 2022) che promette una protezione del capitale fino alla soglia del 50% a partire dai livelli iniziali. Lo strike fissato in piena discesa ha fatto fissare i livelli barriera a quota 5,595 euro per il titolo ENI, visti solo all'esordio in Borsa del Cane a sei Zampe nel 1996, ovvero a quota 1,0705 per Intesa San Paolo, prezzi che non vede da più di 8 anni. Il margine odierno sulla barriera di ENI non è molto ma certamente solido in prospettiva, anche in considerazione dei prezzi storici battuti dal titolo in 25 anni. Eccezionale è il prezzo di potenziale acquisto: inferiore ai 70 euro al Sedex.

Approfittando dei saldi in corso, il certificato sarebbe pertanto in grado di rendere fino al 60% in soli due anni, in virtù del rimborso dei 100 euro nominali alla scadenza, alla sola condizione che ENI e Intesa quotino il 4 marzo 2022 a prezzi superiori alle rispettive barriere. Il tutto senza considerare il potenziale incasso dei premi a memoria periodici distribuiti trimestralmente. In linea con il classico payoff dei Phoenix, a patto che entrambi i sottostanti quotino sopra il 50% dei rispettivi strike, di trimestre in trimestre verrà pagato un premio dell'1,01%, dotato di effetto memoria. Quella della memoria si tratta di una caratteristica da non sottovalutare in questi frangenti

anche perché un mancato rispetto del trigger non comprometterà il pagamento di tale premio, che verrà accantonato fin tanto che non ci siano le condizioni per distribuirlo nuovamente. Guardando invece all'opzione autocallable, per i primi tre trimestri il trigger è sopra la pari, scenario assai complicato da immaginare. Ma guardiamo invece cosa accadrà tra un anno esatto. A partire infatti dalla rilevazione del 4 marzo 2021 il trigger valido per l'opzione autocallable sarà pari all'85%, ovvero il certificato rimborserà anticipatamente pagando il premio in corso anche qualora i sottostanti si trovino ad un -15% dal livello iniziale. Insomma tanta flessibilità residua per un certificato che può attirare l'attenzione di una molteplicità di investitori. Switch per diminuire la scadenza e acquistare ulteriore protezione sia provenendo da altri certificati, ma anche per chi dovesse venire da una posizione agganciata direttamente o indirettamente al titolo ENI. A bocce ferme qui si sale di oltre il 60%, può dirsi lo stesso su una proiezione a due anni sui due sottostanti?



APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

13 MARZO

Webinar con Vontobel

È in programma per il 13 marzo il nuovo webinar di Vontobel. In particolare, Pierpaolo Scandurra e Francesca Fossatelli guarderanno all'interno dell'offerta dell'emittente svizzera che negli ultimi mesi ha allargato il proprio ventaglio di offerta anche a Bonus Cap, Cash Collect e Outperformance.

➡ **Per info e registrazioni**

<https://attendee.gotowebinar.com/register/4313839717053571330>

18 MARZO

Webinar con Leonteq e Ced

È fissato per il 18 marzo il prossimo appuntamento con l'emittente svizzera Leonteq che si conferma una delle più attive sul comparto dei certificati di investimento, proponendo strutture che consentono di creare rendimento e diversificazione di portafoglio. Nel prossimo incontro Pierpaolo Scandurra e Marco Occhetti analizzeranno le migliori opportunità sul mercato.

➡ **Per info e iscrizioni**

<https://register.gotowebinar.com/register/7788659293442109442>

19 MARZO

Certificates Room

Giovedì 19 marzo alle ore 11.30 si svolgerà in diretta streaming la terza puntata di Certificate Room, il format di Wall Street Italia interamente dedicato al mondo della consulenza finanziaria e che intende affrontare a 360° il mondo dei Certificati. In questa puntata Michele Fanigliulo, Ufficio Studi WSI, e Giovanni Cuniberti, Docente Universitario e consulente finanziario,

tratteranno uno dei punti di forza dei Certificati, ovvero quello inerente all'ottimizzazione fiscale del portafoglio. Come sempre il tutto sarà fatto con largo impiego di esempi per rendere la puntata più pratica possibile.

24 MARZO

Appuntamento Exane e CED

È previsto per il prossimo 24 marzo l'appuntamento web con Exane Derivatives realizzato in collaborazione con Certificati e Derivati. Nel corso dell'appuntamento Antonio Manfrè e Pierpaolo Scandurra presenteranno le ultime novità portate sul mercato dall'emittente francese.

➡ **Per info e registrazioni**

<https://register.gotowebinar.com/register/2727182858937242882>



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CLICCA PER CONSULTARE IL SITO

ISIN	TIPOLOGIA	SCADENZA	PREZZO INDICATIVO AL 04/03/2020
IT0006746272	Phoenix	07/03/25	981,85
IT0006746280	Autocall	07/03/25	930,5
IT0006746223	Phoenix	18/02/25	873,8
IT0006746215	Bonus	17/02/23	884,5
IT0006746231	Autocall	13/02/25	840,35
IT0006746207	Phoenix	04/02/25	929,9



APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

26 MARZO

Webinar di CED con Banca IMI

Torna l'appuntamento con i Webinar di Banca IMI. Alessandro Galli e Pierpaolo Scandurra, il prossimo 26 marzo, andranno a selezionare all'interno dell'ampia offerta di certificati di Banca IMI le migliori opportunità quotate, tra Bonus Cap, Cash Collect e Premium Cash Collect.

➡ **Per partecipare all'evento è necessario registrarsi al seguente link**
<https://register.gotowebinar.com/register/3208133420788289025>

TUTTI I VENERDÌ

invest TV con Vontobel

Vontobel ha inaugurato il 2019 con una nuova iniziativa. Si tratta di Invest TV un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader.

➡ **Maggiori informazioni e dettagli su**
https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati.

➡ **La trasmissione e anche quelle precedenti sono fruibili sul canale:**
<http://www.borsaindiretta.tv/>

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 MESI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 MESI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€



La posta del CJ

Per domande, osservazioni o chiarimenti e informazioni scrivete a redazione@certificatejournal.it

Gent.le Redazione,

invio la presente per chiedere cortesemente una info.

Sto seguendo questo certificato XS2065391943, un Cash Collect Memory, con sottostante Eni. Paga cedole trimestrali di 1,1% a memoria, le prime 2 sono incondizionate mentre le successive hanno la barriera a 9,638 e scade nel 2024. Alla scadenza si possono verificare 3 scenari:

- se il sottostante ENI è superiore alla barriera cedola 9,639 rimborsa 1000 e paga eventuali cedole.*
- se superiore a 8,262 restituisce 1000 ma non paga cedola.*
- se fosse inferiore alla barriera 8,262, non paga cedole e rimborsa il capitale decurtato in base alla performance negativa di ENI.*

Riepilogando, durante la vita del certificato l'unico rischio è di non incassare cedole. È solo alla fine che potrei vedere ridotto il rimborso? Vi pongo questa domanda, per avere la conferma che durante la vita ho il rischio di non incassare le cedole, ma è solo a scadenza che rischio il capitale investito? Scusate se Vi tolgo tempo, ma vorrei investire da buon padre di famiglia e con size moderata, perchè vedere un prodotto che ai prezzi attuali renderebbe.....se tutto ok circa il 10,4% mi domando come mai viene venduto!

*Grazie,
MB*

► Gentile Lettore,

le confermiamo che il Phoenix Memory di Société Générale indicato funziona come lei ha descritto. In particolare, dopo i primi due premi incondizionati, quindi pagati in modo indipendente dall'andamento del titolo, i successivi saranno condizionati alla tenuta del trigger posto al 70% dello strike, ovvero a 9,639 euro. Questi, anche se non pagati non saranno persi poiché è previsto l'effetto memoria che consentirà di accantonarli e recuperarli alla prima data in cui verrà nuovamente rispettata la condizione. La barriera a scadenza è di tipo europeo ovvero solo osservata a scadenza e pertanto se al 6 dicembre 2024 Eni sarà al di sopra degli 8,262 euro lei potrà rientrare dei 1000 euro nominali mentre se sarà al di sopra dei 9,639 euro otterrà anche l'ultimo premio e quelli eventualmente in memoria. Compreso il funzionamento, il certificato offre, come da lei sottolineato, un ottimo rendimento al momento tuttavia va tenuto che l'esposizione è sempre di tipo azionaria.



Notizie dal mondo dei Certificati

► SocGen, in bid only quote driven 4 Leva fissa

In un comunicato ufficiale si legge che Société Générale ha chiesto e ottenuto da parte di Borsa Italiana l'autorizzazione alla negoziazione in modalità bid only quote driven per 4 Leva Fissa. In particolare, si tratta del Leva Fissa X7 su Brent Isin LU1540726830, del X5 su Brent Isin LU1540725600, del 5X su Tenaris Isin LU1966786383 e del Leva Fissa X5 su Eni Isin LU1966785229 sui quali a partire dal 13 marzo è possibile inserire solo ordini di vendita.

► Restrike Leva Fissa su Borsa Italiana

Nel corso delle ultime settimane l'elevata volatilità del mercato azionario ha causato in diverse occasioni l'evento restrike per i certificati a Leva Fissa. In tal senso si ricorda che tale metodologia, prevista dai prospetti informativi e che si rende necessaria al fine di evitare l'azzeramento della posizione, è tempestivamente comunicata a Borsa Italiana che ne dà immediatamente avviso agli investitori sul proprio sito internet e più in particolare al seguente link: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/cw-e-certificates/eventi-restriking/tutti.html>

► Premio in arrivo per il Phoenix

Premio in arrivo per il Phoenix Memory di Commerzbank scritto su un paniere di quattro titoli composto British Petroleum, Intesa Sanpaolo, Nike e Tesla identificato dal codice Isin DE000CZ44ZP1. In particolare, alla data di osservazione del 9 marzo tutti i titoli sono stati rilevati ad un livello superiore al 60% dei rispettivi strike attivando il pagamento dell'importo periodico previsto. Pertanto, i possessori del certificato riceveranno il premio trimestrale del 2,81%, ovvero di 28,1 euro sui 1000 di nominale.

Quadruplo premio per il Phoenix Memory Reverse

Il profondo ribasso accusato dai mercati azionari è riportato alla luce i certificati di tipo Reverse. In particolare, il Phoenix Memory Reverse di Natixis, Isin IT0006745357, scritto su un basket composto da Eni, Intesa Sanpaolo, Moncler, Ferrari e STMicroelectronics è tornato a pagare i premi periodici. Più in dettaglio alla data di osservazione dell'11 marzo tutti i titoli sono stanti rilevati ad un livello inferiore al 140% dei rispettivi strike attivando il pagamento del premio mensile dello 0,7% maggiorato dei tre non pagati in precedenza, accantonati in virtù dell'effetto memoria, per un totale di 28 euro a certificato.

194 knock out a marzo

Ribassi record per i mercati azionari mondiali. Il FSTE Mib con il -16,92% registrato nella seduta di giovedì, peggior performance da 40 anni, mostra un bilancio mensile negativo del 40%. Inevitabili le conseguenze per i certificati dotati di una barriera americana, ovvero osservata durante tutta la vita dello strumento. In particolare, nei primi 12 giorni del mese di marzo 194 certificati hanno subito il knock out, ovvero la violazione della barriera che comporta la perdita delle opzioni accessorie, con il picco toccato il 9 marzo con un totale di 102 eventi.

NUOVI — TURBO24 —

I PRIMI CERTIFICATI TURBO AL MONDO H24

Strategia di trading a cura di **Filippo Diodovich**, Market Strategist di IG:



GERMANY 30 SHORT

Livello di Knock-Out 11578

Le pressioni ribassiste di medio/breve periodo legate alla diffusione del coronavirus hanno peggiorato notevolmente il quadro tecnico dell'indice tedesco. L'eventuale breakout ribassista del supporto a 9600 darebbe continuità al movimento negativo creando i presupposti per un calo in direzione degli obiettivi a 9000. Le aspettative legate all'analisi tecnica rendono interessante andare short con un certificato Turbo24 su Germany 30 con livello di Knock-Out in area 11578.

ISIN DE000A2223V9

Apri un conto turbo con IG per iniziare ora o scopri di più su **IG.com/turbo24**

IG. L'innovazione per il trader.

IG.com/turbo24

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I certificati turbo sono strumenti complessi che potrebbero generare rapidamente delle perdite. Il vostro capitale è a rischio.



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	Leonteq	ProSiebenSat.1 Media, Varta, Wirecard	04/03/20	Barriera 50%;Trigger 70%; Cedola e Coupon 1,5% mens.	10/03/2025	CH0522706552	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Unicredit	04/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,667% mens.	09/03/2022	CH0522706636	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Aegon, AXA, Swiss Re	04/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,667% mens.	09/03/2023	CH0522706644	Cert-X
Cash Collect Auto-callable	Unicredit	Generali	04/03/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,21% mens.	26/02/2024	DE000HV48ZY2	Cert-X
Phoenix	Morgan Stanley	Siemens, BMW	04/03/20	Barriera 50%;Trigger 65%; Cedola e Coupon 1,15% trim.	07/02/2023	DE000MS8JM82	Cert-X
Phoenix Memory	Citigroup	Generali, Intesa Sanpaolo, Eni, Enel	04/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	12/09/2022	XS1575032781	Cert-X
Open End	Credit Suisse	Credit Suisse 1x Leveraged EUR WAVES	04/03/20	-	31/12/9999	XS1973508903	Cert-X
Fixed Cash Collect	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	04/03/20	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,42% mens.	28/02/2024	XS2065789559	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Kering	04/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75% ann	29/02/24	XS2065798204	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	FCA	04/03/20	Barriera 55%;Trigger 65%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	28/02/2023	XS2065804705	Cert-X
Athena Relax Premium Plus	BNP Paribas	Societe Generale, Intesa Sanpaolo, Banco BPM	04/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,5% sem.	26/02/2025	XS2065810934	Cert-X
Outperformance Plus	Mediobanca	Eurostoxx Select Dividend 30	04/03/20	Barriera 50%; Trigger 80%; Cedola 1,5% ann. ; Partecipazione 125%	02/03/2026	XS2095484700	Cert-X
Express	Mediobanca	Eurostoxx 50, FTSE Mib	04/03/20	Barriera 50%; Coupon 6% ann.	02/03/2026	XS2096463588	Cert-X
Express Plus	Mediobanca	Eurostoxx Banks	04/03/20	Barriera 70%; Cedola 2,5% e Coupon 3,5%	07/03/2023	XS2108988598	Cert-X
Cash Collect	Mediobanca	Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM	04/03/20	Barriera 40%; Cedola 2,05% trim.	28/08/2023	XS2114230720	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Bper, FCA, Tenaris	05/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,667% mens.	10/03/2025	CH0522706743	Cert-X
Phoenix Memory Airbag	Leonteq	Luckin Coffee, McDonalds	05/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,667% mens.	03/03/2023	CH0522706917	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	Leonteq	Banco Santander, Repsol	05/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,667% mens.	09/03/2023	CH0522706990	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Generali, Intesa Sanpaolo, UniCredit	05/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,33% mens.	10/03/2025	CH0524351134	Cert-X
Cash Collect Auto-callable	BNP Paribas	Anglogold, Barrick Gold, Newmont, Kinross	05/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,57% mens.	06/03/2023	XS2074192571	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	BNP Paribas	ArcelorMittal, Intesa Sanpaolo, Nokia, Telecom Italia	05/03/20	Barriera 50%; trigger 60% Cedola e Coupon 0,4% mens.; Maxi cedola 6%	28/02/2022	XS2074206207	Cert-X
Phoenix Memory Click On	Société Générale	Axa, Aegon, Allianz	05/03/20	Barriera 55%; Trigger 65%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	21/02/2024	XS2088158659	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Société Générale	Unicredit, Pirelli, Generali, Eni	05/03/20	Barriera 55%; trigger 75% Cedola e Coupon 1,6% trim.; Maxi cedola 10%	27/02/2023	XS2088175315	Cert-X
Phoenix Memory Click On	Société Générale	ING, Bouygues, Porsche	05/03/20	Barriera 55%; Trigger 65%; Cedola e Coupon 0,81% mens.	14/02/2024	XS2088360990	Cert-X
Express Glider	Société Générale	Intesa Sanpaolo	05/03/20	Barriera 70%; Coupon 18,3% ann.	05/03/2025	XS2088364711	Cert-X
Digital	Banca IMI	Oro	05/03/20	Protezione 100%; Cedola 2,9% ann.	26/02/2027	XS2109189576	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Unicredit	05/03/20	Barriera 52%; Cedola e Coupon 4,5% ann	28/02/2024	XS2118229371	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Eni, Enel, Generali, Ferrari, Telecom Italia	05/03/20	Barriera 65%; Coupon 2,7% ann	28/02/24	XS2109189220	Sedex
Bonus Plus	Banca IMI	Danone, Axa, Total, BNP Paribas, Edf	05/03/20	Barriera 65%; Cedola e Bonus 2,75%	28/02/24	XS2109190152	Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	05/03/20	Protezione 100%; Cedola variabile	26/02/27	XS2109190582	Sedex
Phoenix	Vontobel	Eni, Intesa Sanpaolo	05/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,78% trim.	10/03/22	DE000VE8FEF1	Sedex
Phoenix Memory	Vontobel	Intesa Sanpaolo	05/03/20	Barriera 80%; Cedola e Coupon 1,97% trim.	10/03/23	DE000VE8FEG9	Sedex
Phoenix Memory	Vontobel	Deutsche Bank, Wirecard	05/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4,09% trim.	10/03/22	DE000VE8FEH7	Sedex
Phoenix	Vontobel	Keing, LVMH	05/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% trim.	10/03/23	DE000VE8FEJ3	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Unicredit	Facebook, Alphabet	06/03/20	Barriera 70%; Coupon 3,1% sem.	28/08/2023	DE000HV498K2	Cert-X
Crerescendo Rendimento Tempo Maxicoupon	Exane	Air France, Lufthansa e American Airlines	06/03/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,4% mens.; Maxi cedola 15%	11/03/2025	FREXA0023962	Cert-X
Cash Collect Pro-tetto	Unicredit	Eni	06/03/20	Protezione 100%; Cedola 3% ann.	28/02/2030	IT0005393670	Cert-X
Equity Protection con Cedola	Banca Akros	FTSE 100	06/03/20	Protezione 95%; Cedola 3,5% ann.	28/02/2025	IT0005399206	Cert-X
Athena Relax Premium	BNP Paribas	Banco BPM, Unicredit	06/03/20	Barriera 55%; Cedola e Coupon 2,6% sem.	28/02/2025	XS2049216521	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Euronext Eurozone ESG Leaders 40 EW Decrement 5%	06/03/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 4% ann.	28/02/2025	XS2062253518	Cert-X
Athena Relax Express	BNP Paribas	Infineon, Sap	06/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 5% ann.	28/02/24	XS2062253609	Cert-X
Athena Double Relax Fast	BNP Paribas	Capri, Kering	06/03/20	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,5% ann.	28/02/24	XS2062253864	Cert-X
Athena Relax Fast	BNP Paribas	Nintendo, Tencent	06/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,7% ann.	28/02/24	XS2062254086	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Amazon, Macy's	06/03/20	Barriera 42%; Cedola e Coupon 4,8%	28/02/24	XS2062254672	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Lenovo, Fujitsu	06/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4% sem.	28/02/2024	XS2062254839	Cert-X
Athena Double Relax Fast Plus	BNP Paribas	BP, Chevron	06/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3% sem.	28/02/2024	XS2062255059	Cert-X
Athena Relax Premium	BNP Paribas	Saipem, Enel	06/03/20	Barriera 55%; trigger 75% Cedola e Coupon 3,35% sem.	28/02/2024	XS2062283184	Cert-X
Athena Relax Fast	BNP Paribas	E.On, Veolia	06/03/20	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4% ann.	29/02/24	XS2065798113	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Aegon, Assicurazioni Generali, Aviva, Axa, Swiss Re	06/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4% ann.	29/02/24	XS2065798386	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	AT&T, Viacom	06/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4% ann.	29/02/24	XS2065801271	Cert-X
Athena Certificate	BNP Paribas	Eni, Enel	06/03/20	Barriera 60%; Coupon 5,7% sem.	20/02/2023	XS2067758073	Cert-X



NUOVE EMISSIONI

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	BNP Paribas	Snam, Unicredit, Eni	06/03/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,65% trim.	20/02/2023	XS2067758156	Cert-X
Athena Certificate	BNP Paribas	Eni, Intesa Sanpaolo, Telecom Italia	06/03/20	Barriera 60%; Coupon 14,1% sem.	20/02/2023	XS2067758230	Cert-X
Express	Société Générale	FCA, Intesa Sanpaolo, Eni	06/03/20	Barriera 70%; Coupon 18,68% ann.	20/02/2023	XS2108313128	Cert-X
Bonus Cap	Unicredit	O-I Glass	06/03/20	Barriera 65%; Bonus e Cap 130,5%	19/08/21	DE000HV4CKM7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Facebook	06/03/20	Barriera 65%; Bonus e Cap 109,25%	19/08/21	DE000HV4CKN5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Alphabet	06/03/20	Barriera 65%; Bonus e Cap 106%	19/08/21	DE000HV4CKP0	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Apple	06/03/20	Barriera 65%; Bonus e Cap 110%	19/08/21	DE000HV4CKQ8	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Tesla	06/03/20	Barriera 65%; Bonus e Cap 136,25%	19/08/21	DE000HV4CKR6	Sedex
Phoenix Memory	Vontobel	Banco BPM	06/03/20	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,5% trim.	11/03/22	DE000VE8FWC0	Sedex
Phoenix Memory	Vontobel	Unicredit	06/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,01% trim.	11/03/22	DE000VE8FWD8	Sedex
Shark Rebate	Credit Suisse	Silver	06/03/20	Protezione 100%; Barriera 123%; Rebate 5%	04/03/24	XS1973505479	Sedex
Shark Rebate	Credit Suisse	Gold	06/03/20	Protezione 100%; Barriera 120%; Rebate 5%	04/03/24	XS1973500322	Sedex
Phoenix Memory	Leonteq	FCA, Unicredit	09/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trim.	07/03/2023	CH0524350979	Cert-X
Phoenix Memory	UBS	Ferragamo, Moncler, Hermes, Kering, LVMH	09/03/20	Barriera 65%; Trigger 75%; Cedola e Coupon 2,58% trim.	10/03/2025	DE000UD33XJ1	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Recovery	Exane	BT Group, Intesa Sanpaolo e Vinci	09/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mens.	15/03/2023	FREXA0024069	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Recovery	Exane	BT Group, Saint Gobain e Unicredit	09/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mens.	15/03/2023	FREXA0024077	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo Recovery	Exane	BT Group, Intesa Sanpaolo e Mediobanca	09/03/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,9% mens.	15/03/2023	FREXA0024085	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection Cap	Goldman Sachs	iSTOXX Global Transitions Select 30	09/03/20	Protezione 100%; Partecipazione 125%; Cap 200%	03/03/2025	JE00BKYRR050	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Eni, Enel	09/03/20	Barriera 50%; trigger 60% Cedola e Coupon 1,10% trim.	26/02/2024	XS2067718010	Cert-X
Express	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	09/03/20	Barriera 50%; Coupon 6,9% sem.	13/03/2025	XS2067742408	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Enel	09/03/20	Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,55% trim.	11/03/2022	XS2067748439	Cert-X
Athena Relax Plus	BNP Paribas	Pirelli	09/03/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 3,5% ann.	01/03/2022	XS2074202636	Cert-X
Athena Certificate	BNP Paribas	Ferrari, Bayer, Unicredit	09/03/20	Barriera 55%; Coupon 9,6% trim.	27/02/2023	XS2074210811	Cert-X
Phoenix Memory	Banca IMI	S&P 500, Nikkei 225, Eurostoxx 50	09/03/20	Barriera 65%; trigger 75% Cedola e Coupon 1% trim.	02/03/2023	XS2113110535	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	AXA, Bouygues, EDF, Prysmian, Ralph Lauren	10/03/20	Barriera 59,99%; Cedola e Coupon 0,667% mens.	10/03/2025	CH0518341612	Cert-X
Cash Collect Auto-callable	Unicredit	Enel, Intesa Sanpaolo	10/03/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,33% ann.	03/03/2022	DE000HV49YU1	Cert-X
Phoenix Memory	Goldman Sachs	Banco BPM, Unicredit, Intesa Sanpaolo	10/03/20	Barriera 55%; Trigger 60%; Cedola e Coupon 0,84% mens.	27/02/2023	GB00BKXLR562	Cert-X
Cash Collect	Mediobanca	Axa	10/03/20	Barriera 70%; Cedola e Coupon 0,47% mens.	06/03/2024	XS2119127665	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLO- CAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	16/03/20	Protezione 100%; Cedola 1,6%	10/09/27	IT0005393704	Cert-X
Express	Unicredit	Intesa Sanpaolo	16/03/20	Barriera 50%	10/03/22	DE000HV4C3C9	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	16/03/20	Protezione 90%; Cedola 3,8%	10/03/25	IT0005393712	Cert-X
Phoenix	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30, FTSE Mib	24/03/20	Barriera 65%; Trigger 75%; Cedola e Coupon 0,8% trim.	23/03/26	XS2115185295	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	26/03/20	Protezione 95%; Cedola 1,4% step up	31/03/27	XS2124018206	Sedex
Express Plus	Banca IMI	Pfizer, Merck, J&J, Bristol Myers, Abbott	26/03/20	Barriera 65%; Cedola e Cou- pon 3,4%	28/03/24	XS2124018388	Cert-X
Cash Collect Memory	Banca IMI	Engie, Veolia, Iberdrola, E.On, Enel	26/03/20	Barriera 65%; Cedola 5,6 trim.	28/03/24	XS2124018545	Sedex
Bonus Plus	Banca IMI	Generali	26/03/20	Barriera 60%; Cedola e Bonus 22,5%	28/03/24	XS2124018461	Sedex
Athena Relax Fast	BNP Paribas	Sanofi, Takeda	26/03/20	Barriera 55%; Cedola e Cou- pon 4,5%	28/03/24	XS2074190872	Cert-X
Athena Relax Fast	BNP Paribas	E.On, Engie	26/03/20	Barriera 55%; Cedola e Cou- pon 3,25%	28/03/24	XS2074190104	Cert-X
Athena Relax Bell	BNP Paribas	KPN, Vivendi	26/03/20	Barriera 60%; Cedola e Cou- pon 4,25%	28/03/24	XS2074190286	Cert-X
Athena Relax Fast	BNP Paribas	Generali, Aviva	26/03/20	Barriera 55%; Cedola e Cou- pon 2%	28/03/24	XS2074190013	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Euronext Transatlantic ESG Lea- ders 60 EW Decrement 5%	26/03/20	Barriera 65%; Cedola e Cou- pon 4%	31/03/25	XS2074189940	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLO- CAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Double Relax	BNP Paribas	Arcelor Mittal	26/03/20	Barriera 50%; Cedola e Cou- pon 4,25%	28/03/24	XS2074184800	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Repsol	26/03/20	Barriera 55%; Cedola e Cou- pon 4,5%	28/03/24	XS2074185013	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Engie	26/03/20	Barriera 55%; Cedola e Cou- pon 4,5%	31/03/25	XS2074185443	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	EW Axa, Michelin, Intesa Sanpa- olo, Kering e Swiss Re	26/03/20	Barriera 65%; Cedola e Cou- pon 4%	31/03/25	XS2074185526	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Banks	26/03/20	Protezione 90%; Cedola varia- bile	31/03/27	XS2125799556	Sedex
Equity Protection	Banca IMI	S&P 500 Dynamic Rebalancing Risk Control 10% NTR 2% De- crement Index	26/03/20	Protezione 90%; Partecipazione 38%	01/10/27	XS2126070452	Sedex



LE PROSSIME SCADENZE

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO
DE000HV46WD7	STOCK BONUS	Saras	0,828	1,92	19/03/20	0,978	0,83	-15,13%
DE000HV47H38	STOCK BONUS	FCA	8,942	28,71	19/03/20	9,49	8,94	-5,80%
DE000HV46VW9	STOCK BONUS	Moncler	27,91	62,39	19/03/20	64,71	70	8,17%
DE000HV46VU3	STOCK BONUS	Leonardo	7,068	18,64	19/03/20	17,99	20	11,17%
DE000HV46VS7	STOCK BONUS	Juventus	0,618	1,6485	19/03/20	0,805	0,67	-16,77%
DE000HV46W63	STOCK BONUS	Ferrari	122,35	248,37	19/03/20	264,16	260	-1,57%
DE000HV46VQ1	STOCK BONUS	Intesa Sanpaolo	1,682	2,77	19/03/20	2,605	3	15,16%
DE000HV46VP3	STOCK BONUS	Intesa Sanpaolo	1,682	3,72	19/03/20	3,95	4	1,27%
DE000HV46W89	STOCK BONUS	Salvatore Ferragamo	10,715	27,35	19/03/20	11,56	10,72	-7,27%
DE000DE9SXX7	EQUITY PROTECTION CAP	STOXX Europe Low Beta High Div 50	217,84	240,49	20/03/20	99,97	100	0,03%
IT0005089948	TARGET CEDOLA	Deutsche Bank	5,508	29,1017	20/03/20	95,95	95	-0,99%
IT0005245615	COUPON PREMIUM	Eurostoxx Banks	61,91	127,52	20/03/20	49,55	48,55	-2,02%
IT0005089914	COUPON PREMIUM	S&P 500	2741,38	2064,847	20/03/20	104,2	104,2	0,00%
XS1686380780	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	-	-	23/03/20	27696	23586,57	-14,84%
XS1585371096	Phoenix Memory	Eur / Try	7,012	3,8964	23/03/20	390,66	400,63	2,55%



CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO
XS2007901114	PHOENIX MEMORY	Crude Oil WTI Future	31,15	62,9	23/03/20	50,25	49,52	-1,45%
XS1686380947	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	-	-	27/03/20	22735	22627	-0,48%
XS1686380863	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	-	-	27/03/20	22730	22627	-0,45%
DE000DE9SYE5	EXPRESS	Eni	7,756	16,33	27/03/20	47,71	47,5	-0,44%
DE000CV8BSA3	EXPRESS	Unicredit	7,962	17	27/03/20	44,9	46,84	4,32%
IT0005082505	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Oil & Gas	200,53	312,53	27/03/20	999,99	1000	0,00%
DE000CV8BS89	EXPRESS	Intesa Sanpaolo	1,682	3	27/03/20	54,35	56,08	3,18%

ENI

ANALISI FONDAMENTALE

Pochi giorni fa abbiamo assistito a un crollo record in Borsa per Eni. Il titolo ha toccato i minimi dal lontano 1996 dopo il flop della riunione tra i paesi Opec e non Opec. La Russia ha detto no alla proposta di nuovi tagli alla produzione e l'Arabia Saudita ha deciso di varare sconti massicci ai prezzi di vendita ufficiali del proprio petrolio, scatenano l'avversione al rischio sui mercati. A peggiorare il quadro si è aggiunto l'annuncio dell'Arabia Saudita che, visto il mancato accordo con la Russia e altri paesi non Opec, ha deciso di varare sconti massicci ai prezzi di vendita ufficiali del proprio petrolio, al fine di rendere le proprie esportazioni più competitive. Eni ha inoltre annunciato un doppio piano, uno Strategico di lungo termine al 2050 e uno d'Azione 2020-23, per dare vita a una vera svolta green per Eni, riducendo l'impronta carbonica. Previsti investimenti per 32 miliardi di euro al 2023 e per il 2020 un dividendo pari a 0,89 euro per azione, in crescita del 3,5%. Secondo i dati raccolti da Bloomberg, i giudizi degli analisti che seguono il titolo Eni si dividono in 15 Buy, 11 Hold e 5 Sell. Il target price medio è pari a 13,6 euro, che implica un potenziale rendimento di oltre il 100% rispetto alle quotazioni attuali.

ANALISI TECNICA

Eni è stato uno dei titoli più colpiti di Piazza Affari delle ultime settimane. Al danno da coronavirus si è sommato quello da guerra Opec. Il risultato è aver visto Eni tornare ai livelli del 1996, cosa francamente imprevedibile per i più. Graficamente, il ribasso marcato con RSI e volumi fortissimi non dipinge un quadro dei migliori e sono probabili ulteriori minimi per il titolo. In ogni caso visto anche il dividend yield al 13%, sono comprensibili acquisti per cominciare a entrare su un titolo che rimane con buoni fondamentali

IL GRAFICO



TITOLI A CONFRONTO

TITOLI	P/E 2020	EV/EBITDA 2020	% YTD
ENI	8,7	2,7	-47,78
REPSOL	5,8	3,7	-44,18
ROYAL DUTCH SHELL	7,2	3,7	-46,95
BP	8,4	3,9	-38,44
TOTAL	7,5	3,2	-42,78

Fonte: Bloomberg

OGGETTO: Precisazioni sul Certificato a Leva Fissa +7x sul FTSE MIB di Societe Generale

Con riferimento al Certificato a Leva Fissa +7x sull'indice FTSE MIB (Nome: "SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate"; Codice: SMIB7L; Isin: DE000SG2QNT6), Societe Generale con la presente comunicazione ricorda agli investitori l'effetto dello sfasamento temporale tra gli orari di rilevazione del Prezzo di Riferimento del Certificato e del Valore di Chiusura dell'Indice FTSE MIB, al fine di ribadire la congruità dei prezzi del prodotto e la correttezza dell'operato del market maker, anche durante sedute di negoziazione connotate da volatilità e performance eccezionalmente anomale.

Come noto esiste uno sfasamento temporale tra:

- L'orario di rilevazione del Prezzo di Riferimento del Certificato (17:30)
- L'orario di rilevazione del Valore di Chiusura dell'Indice FTSE MIB (17:35).

Il Prezzo di Riferimento del Certificato e il Valore di Chiusura dell'Indice FTSE MIB sono spesso erroneamente utilizzati da terzi (ad es. alcuni *information provider*) come base per il calcolo delle performance giornaliere rispettivamente del Certificato e dell'Indice mentre, al contrario, NON possono essere confrontati tra loro in quanto riferiti ad orari diversi (17:30 vs 17:35).

Alla luce di quanto sopra è invece corretto comparare la performance giornaliera dell'Indice FTSE MIB calcolata sui Valori di Chiusura dell'Indice (17:35) con la performance giornaliera del Certificato calcolata sui Prezzi Teorici del Certificato (calcolati alle 17:35).

Pertanto l'elemento che, erroneamente, determina un'apparente discrepanza tra la performance giornaliera dell'Indice FTSE MIB e la performance giornaliera del Certificato è la DIFFERENZA tra il Prezzo di Riferimento del Certificato (riferito alle ore 17:30) e il Prezzo Teorico del Certificato (riferito alle ore 17:35).

Alla chiusura di Lunedì 09/03 la DIFFERENZA tra il Prezzo di Riferimento del Certificato (17:30) e il Prezzo Teorico del Certificato (17:35) era pari a Euro 0,115 ed era sostanzialmente dovuto al movimento di mercato realizzatosi tra le 17:30 e le 17:35.

Tale DIFFERENZA di Euro 0,115 (imputabile all'andamento del mercato in fase di asta di chiusura) produce, in termini percentuali, una discrepanza apparente tra la performance dell'Indice e la performance del Certificato pari a:

- 7,96% rispetto al Prezzo di Riferimento (Euro 1,445) del Certificato di Venerdì 06/03;

- 28,4% rispetto al Prezzo di Riferimento (Euro 0,405) del Certificato di Lunedì 09/03.

In conclusione, l'eccezionale crollo del Prezzo di Riferimento del Certificato nella giornata di Lunedì 09/03 (-72,07%), dovuto al noto movimento del mercato, ha amplificato a dismisura l'erronea percezione di un'apparente discrepanza di performance tra Indice e Certificato che si manifesta fisiologicamente in ogni seduta (ma in genere con dimensioni molto più contenute) a causa della sopra citata asimmetria temporale tra l'orario di rilevazione del Prezzo di Riferimento del Certificato (17:30) e l'orario di rilevazione del Valore di Chiusura dell'Indice (17:35).

In sintesi:

- **(Come in ogni seduta) l'apparente discrepanza di performance giornaliera tra Certificate e Indice è imputabile al diverso orario di rilevazione del Prezzo di Riferimento del Certificato (17:30) e del Valore di Chiusura dell'Indice (17:35).**
- **(Con riferimento alla seduta di Martedì 10/03) la straordinaria amplificazione della citata apparente discrepanza è imputabile all'effetto matematico conseguente all'eccezionale crollo dei Prezzi di Riferimento del Certificato indotti dall'andamento del mercato nella giornata di Lunedì 09/03.**

Come premesso inizialmente, Societe Generale conferma la congruità dei prezzi del prodotto e la correttezza dell'operato del market maker anche durante sedute di negoziazione connotate da volatilità e performance eccezionalmente anomale.

TABELLA DATI

	Prezzo Riferimento del Certificato su Borsa alle 17:30
Venerdì 06/03	1,445
Lunedì 09/03	0,405

	Prezzo Teorico del Certificato alle 17:35
Venerdì 06/03	1,45
Lunedì 09/03	0,29

	Valore Chiusura dell'Indice FTSE MIB alle 17:35
Venerdì 06/03	20.799,89
Lunedì 09/03	18.475,94

DIFFERENZA IN EURO tra 17:30 e 17:35 di Lunedì 09/03 ("Prezzo Riferimento del Certificato su Borsa alle 17:30" - "Prezzo Teorico del Certificato alle 17:35")	0,115
DIFFERENZA % su Venerdì 06/03 ("DIFFERENZA IN EURO tra 17:30 e 17:35 di Lunedì 09/03" rispetto a "Prezzo Riferimento del Certificato su Borsa alle 17:30 di Venerdì 06/03 "	7,96%
DIFFERENZA % su Lunedì 09/03 ("DIFFERENZA IN EURO tra 17:30 e 17:35 di Lunedì 09/03" rispetto a "Prezzo Riferimento del Certificato su Borsa alle 17:30 di Lunedì 09/03 "	28,4%

Cordiali saluti,

Societe Generale



Certificati
Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.